

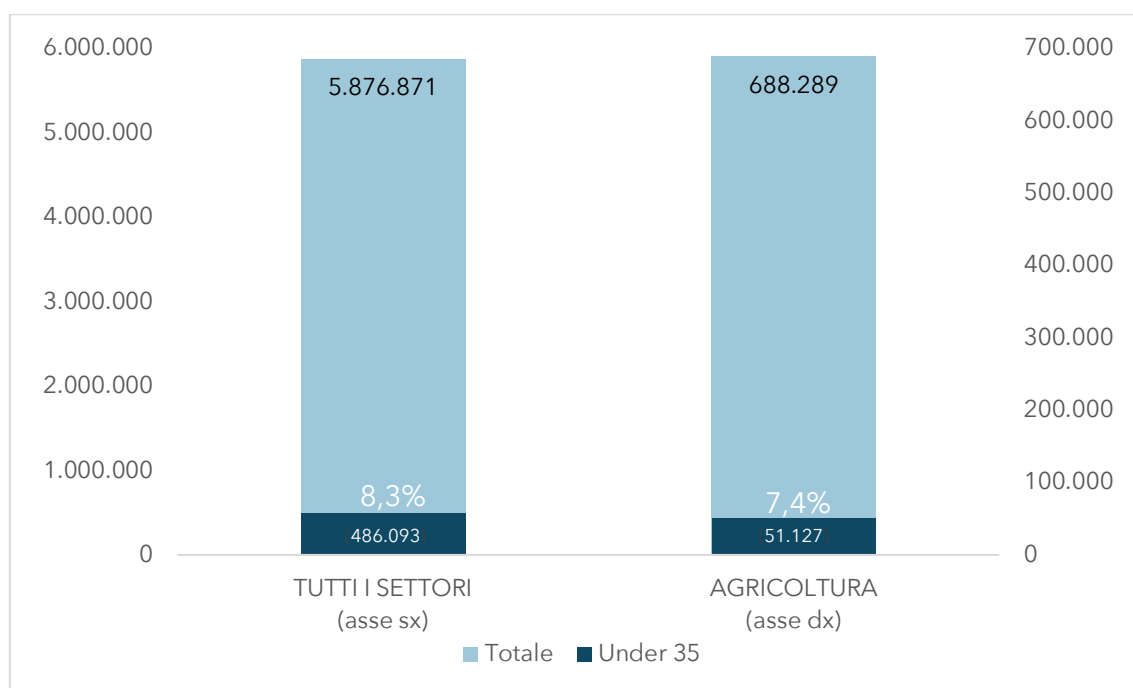


I numeri dei giovani imprenditori in Italia 2025

1. L'istantanea 2024

Nel registro camerale delle imprese al 31 dicembre 2024 sono censite poco meno di 5,9 milioni di aziende: di queste 486mila sono guidate da giovani imprenditori corrispondenti a circa l'8% del totale¹. Il comparto agroalimentare (agricoltura e industria) rappresenta il 13% sull'intero universo imprenditoriale italiano. Nello specifico le aziende agricole, forestali e della pesca sono oltre 688mila registrate (circa il 12% del totale): di queste, gli imprenditori under 35 rappresentano una piccola quota (7,4%) corrispondente a 51.127 imprese. Sebbene lo scorso anno il numero delle imprese agricole giovanili era di poco superiore (52.717), occorre sottolineare che la progressiva riduzione a cui stiamo assistendo negli ultimi anni sia in parte dovuta al clima di incertezza che ha investito l'economia nazionale: prima la pandemia e poi le tensioni geopolitiche hanno sicuramente scoraggiato molti giovani e "meno giovani" ad aprire nuove aziende. Un calo che non ha ovviamente colpito solo il settore primario.

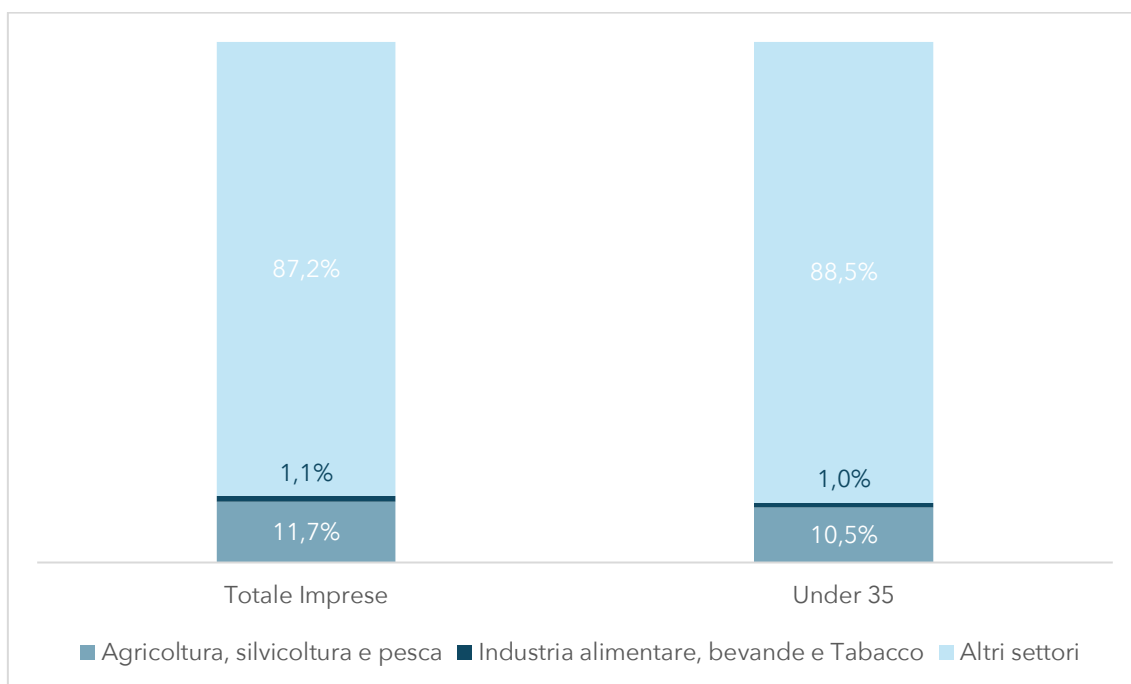
Grafico 1.1 - Incidenza % delle imprese giovanili e numero di imprese registrate al 31/12/2024 (stock)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

¹ Le analisi implementate sono state sviluppate su elaborazioni di dati Unioncamere.

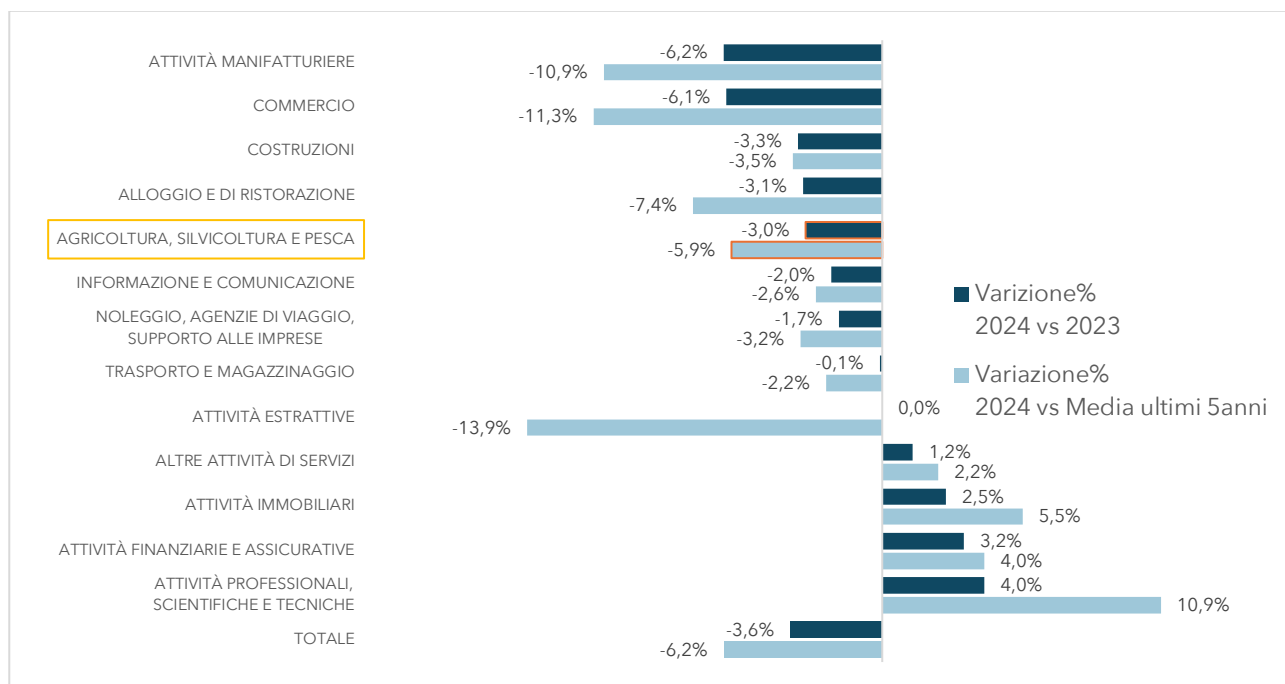
Grafico 1.2 - Confronto tra totale imprese e under 35 - Peso percentuale per settore di attività



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

Come emerge dai dati, infatti, il trend delle imprese giovanili evidenzia un declino di lungo periodo che è confermato anche nell'ultimo anno. Tra il 2023 e il 2024 si registra, ad esempio, una diminuzione delle aziende presenti sul territorio italiano nel loro insieme (-1%) ma molto più accentuata per le realtà giovanili (-3,6%). Il settore agricolo non fa eccezione, con un calo complessivo dell'impresе registrate del -2% a fronte di un -3% per quelle giovanili. Tuttavia, rispetto alla contrazione del settore agricolo nell'ultimo anno, altri settori hanno subito cali più rilevanti, tra cui l'industria in senso stretto (-6,2%), il commercio (-6,1%), le costruzioni (-3,5%), i servizi di alloggio e ristorazione (-3,1%). Tra i principali settori in contrazione, meglio le telecomunicazioni e i servizi legati al mondo della comunicazione che registrano un decremento inferiore (-2%) rispetto ai giovani imprenditori agricoli, così come le attività di noleggio, le agenzie di viaggio e i servizi alle imprese (-1,7%).

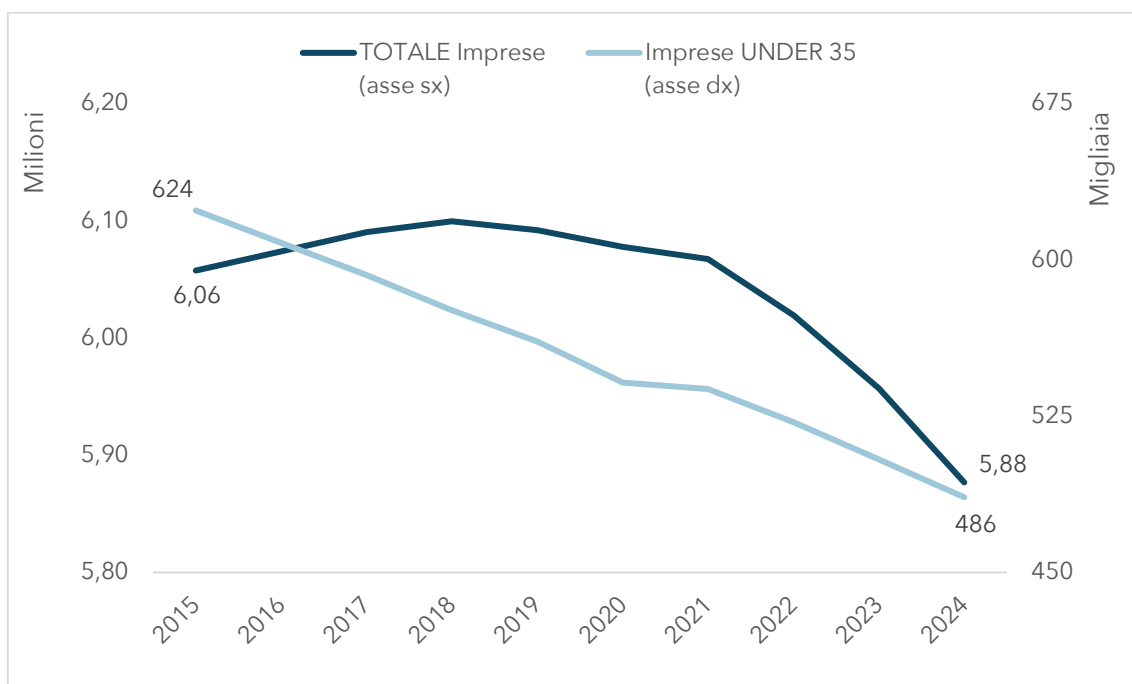
Grafico 1.3 - Variazione % giovani in agricoltura e confronto settoriale (2024 vs 2023 e 2024 vs Media ultimi 5 anni)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

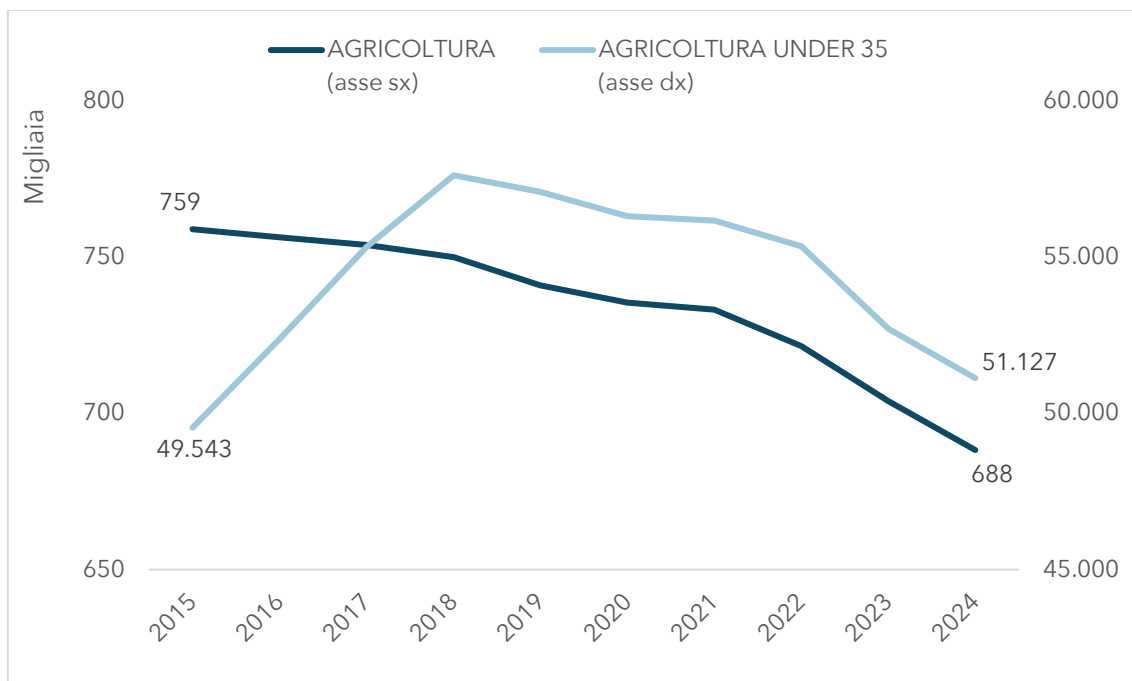
È bene precisare tuttavia che il calo delle aziende agricole giovanili si inserisce in una dinamica di lungo periodo caratterizzata da una contrazione generale dell'imprenditoria giovanile in Italia. Tuttavia, i numeri ci dicono che l'agricoltura si conferma in ogni caso tra i settori più resilienti a questa crisi imprenditoriale in quanto il numero di imprese agricole giovanili si mantiene più alto rispetto alle 49.543 imprese registrate 10 anni fa (+3,5%), e in controtendenza rispetto al totale delle imprese (tutti i settori -3%; totale agricoltura -9,3%) e soprattutto dell'universo imprenditoriale under 35 (-22,1%) dove si registra un calo in valore assoluto di oltre 137,6 mila imprese.

Grafico 1.4: Trend delle imprese italiane registrate dal 2015 al 2024



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

Grafico 1.5: Trend delle imprese agricole italiane registrate dal 2015 al 2024



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

2. Le nuove nascite

Le nuove aziende iscritte nei registri camerali in Italia per tutti i settori nel 2024 sono 322mila: di queste circa 90mila aziende sono guidate da giovani e corrispondono a circa un quarto delle nuove nascite (27,8%). Rispetto all'anno precedente, le nuove realtà imprenditoriali registrano un incremento del 3,5%, a fronte di una stabilità (appena +0,8%) per quelle condotte da under 35, che passano da 89.134 a 89.876 nuove imprese.

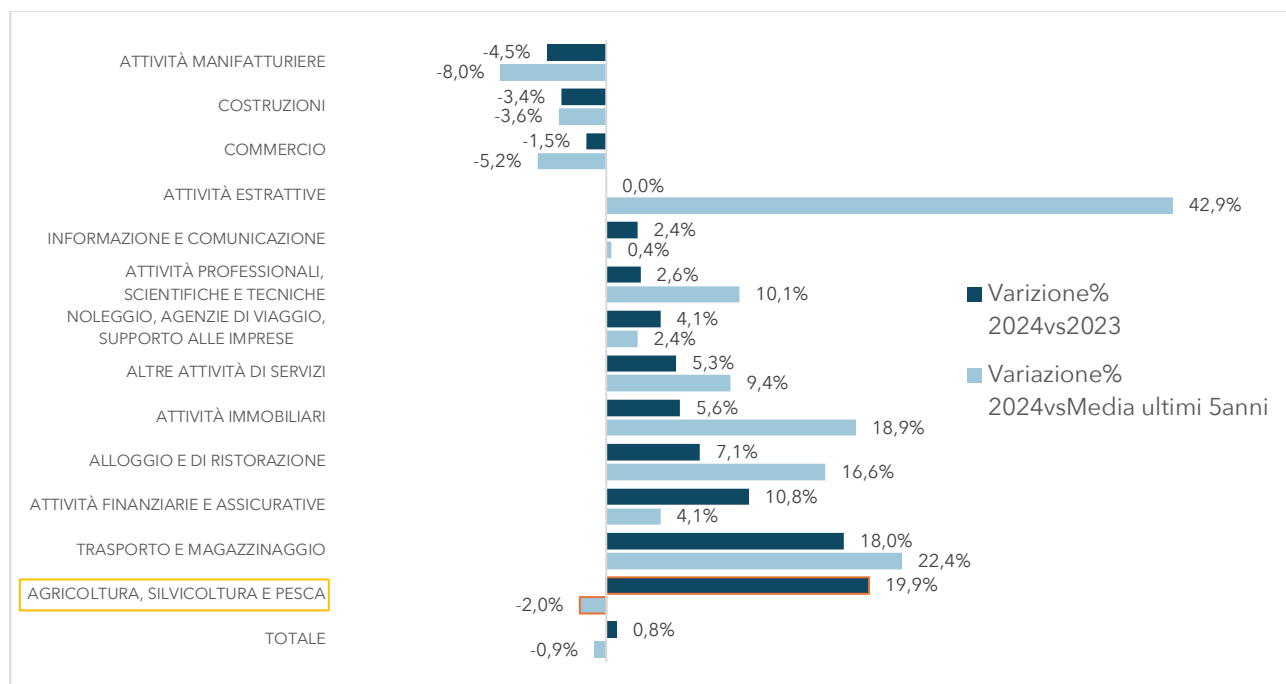
Le regioni che hanno registrato il maggior numero di iscrizioni giovanili nel 2024 sono la Lombardia (15.902 nuove imprese) in crescita del 4,2% rispetto all'anno precedente, la Campania (+9.406) in calo del 5,6% e il Lazio (+9.154) in aumento del 8,3%.

Spostando il focus sul settore primario, le aziende agricole, forestali e della pesca nate in Italia nel 2024 sono 19mila: di queste circa il 31% sono condotte da giovani. Le nascite di imprese agricole giovanili segnano una crescita importante rispetto all'anno precedente (+20%), passando da 4.910 nel 2023 a 5.889 nel 2024.

L'andamento anche in questo caso è differenziato da regione a regione. Il maggiore incremento di nuove imprese agricole under 35 si registra nel Lazio (855 nuove imprese) più che quadruplicate rispetto all'anno precedente (+334%), seguita da Sicilia (+666) e Piemonte (+458), in aumento tendenziale del 33,5% e 44,5% rispettivamente.

La crescita tendenziale delle nuove iscrizioni di aziende agricole condotte da giovani è maggiore rispetto a tutti gli altri settori (+20%), sebbene in contrazione rispetto alla media degli ultimi 5 anni (-2%). Tra gli altri settori si rileva un +18% per le nuove aziende di trasporto e magazzinaggio e +10,8% per quelle impegnate in attività finanziarie e assicurative, mentre per il commercio, per le costruzioni e per le industrie manifatturiere si registra un incremento rispettivamente di -1,5%, -3,4% e -4,5%.

Grafico 2.1 - Variazione % nuove imprese Under 35 in agricoltura e confronto settoriale (2024vs2023 e 2024vsMedia ultimi 5 anni)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

3. Analisi territoriale delle imprese agricole guidate dai giovani

Analisi regionale

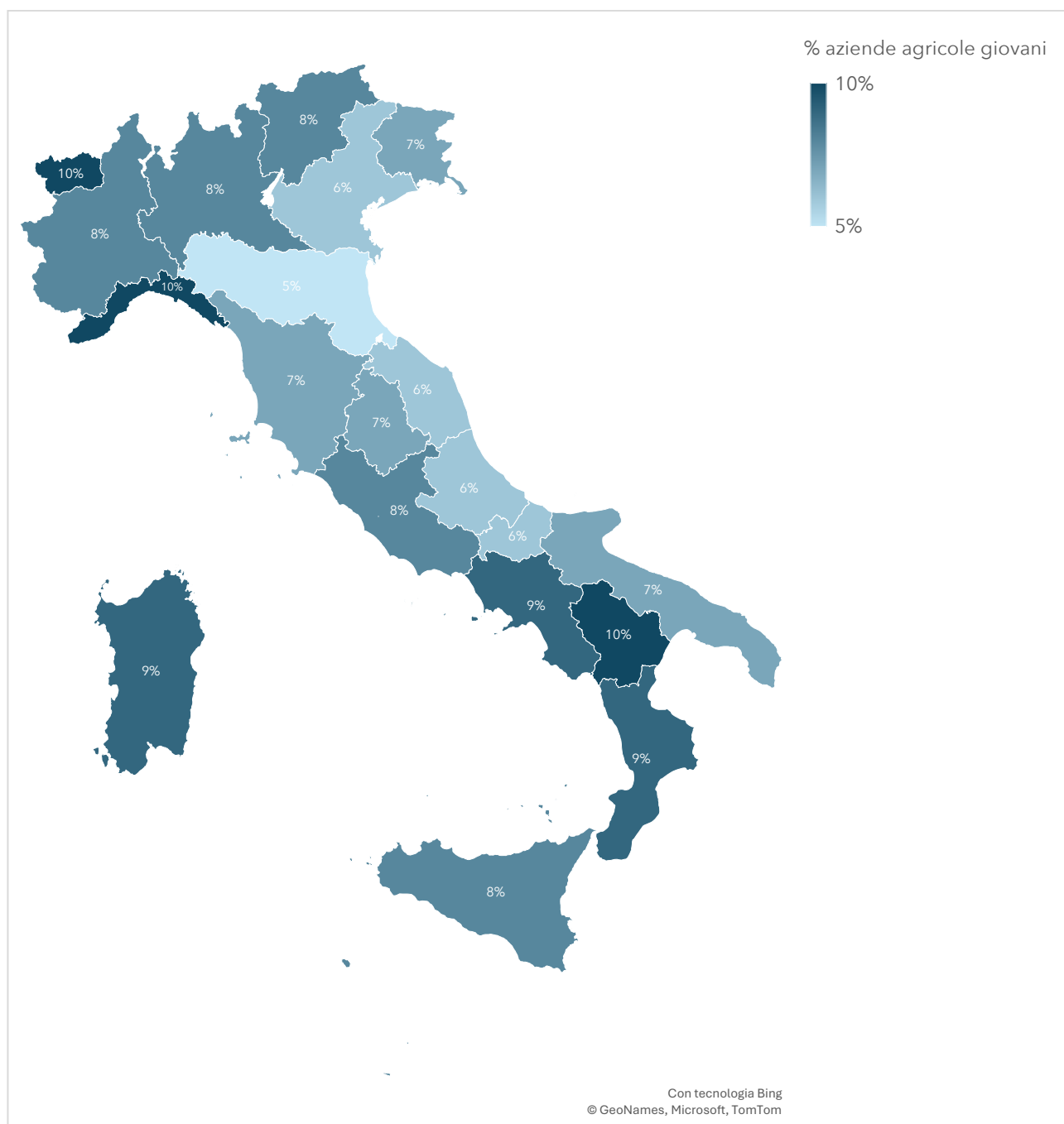
Spostando l'analisi a livello territoriale, il calo delle imprese condotte da giovani agricoltori ha interessato quasi tutte le regioni, ad esclusione di Lazio (+15,9%), Basilicata (+8,4%) e Friuli-Venezia Giulia (+0,9%). In particolare, le regioni italiane che hanno ridotto maggiormente il numero di aziende agricole under 35 sono state il Molise (-9,6%), la Calabria (-9%) e l'Umbria (-8,9%). In valore assoluto le regioni con il maggior numero di imprese agricole giovanili sono la Sicilia (con 6,1mila aziende), la Puglia (con 5mila aziende) e la Campania (con 4,8mila aziende). Infine, per quanto riguarda l'incidenza delle imprese condotte da giovani agricoltori sul totale settoriale regionale, la classifica per il 2024 è guidata dalla Liguria, Basilicata e Valle d'Aosta con il 10%; al contrario la regione che registra una minore presenza di giovani imprenditori agricoli in termini percentuali è l'Emilia-Romagna (5%), seguita da Abruzzo, Marche, Molise e Veneto (tutte con il 6%).

Tabella 3.1: Peso e Variazione % aziende agricole condotte da giovani (2024) - dettaglio regionale

Regioni	Aziende agricole totali (2024)	Aziende agricole UNDER 35 (2024)	Variazione % 2024 vs 2023 (UNDER 35)	Variazione % 2024 vs Media ultimi 5 anni (UNDER 35)	Peso % (2024)
Abruzzo	24.291	1.479	-4,5%	-4,9%	6%
Basilicata	17.619	1.845	8,4%	3,1%	10%
Calabria	30.869	2.836	-9,0%	-14,3%	9%
Campania	54.702	4.807	-7,1%	-10,4%	9%
Emilia-Romagna	50.857	2.387	-3,1%	-3,9%	5%
Friuli-Venezia Giulia	12.338	872	0,9%	4,0%	7%
Lazio	40.172	3.375	15,9%	2,3%	8%
Liguria	9.075	939	-4,6%	-5,6%	10%
Lombardia	42.123	3.222	-2,0%	-4,0%	8%
Marche	21.762	1.291	-7,4%	-9,9%	6%
Molise	8.723	506	-9,6%	-12,8%	6%
Piemonte	47.001	3.545	-0,1%	-3,3%	8%
Puglia	73.701	5.001	-8,5%	-8,4%	7%
Sardegna	34.013	3.194	-8,6%	-13,1%	9%
Sicilia	75.963	6.102	-2,2%	-6,7%	8%
Toscana	38.595	2.616	-1,7%	-3,9%	7%
Trentino-Alto Adige	27.909	2.346	-0,4%	1,4%	8%
Umbria	15.536	1.018	-8,9%	-11,1%	7%
Valle D'Aosta	1.458	145	-4,0%	-9,5%	10%
Veneto	61.582	3.601	-2,2%	-1,2%	6%
ITALIA	688.289	51.127	-3,0%	-5,9%	7%

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

Grafico 3.1: Peso % aziende agricole condotte da under 35 sul totale (2024)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

Analisi provinciale

Scendendo ancora più nel dettaglio, su base provinciale si nota che quasi tutte le provincie registrano una contrazione di imprese di giovani agricoltori, in particolare Cagliari (-17,8%), Monza e della Brianza (-17,5%), La Spezia (-14,1%), Rovigo (-13,7%), Isernia (-12,3%), Oristano (-12,3%) e Trieste (-12,1%). Tra le provincie che, invece, registrano un incremento ci sono Rieti (+31,5%), Frosinone (+19,7%), Roma (+14,6%), Viterbo (+13,7%), Latina (+9,7%), Matera (+9,6%) e Biella (+8,5%). Per quanto riguarda l'incidenza delle imprese dei giovani agricoltori sul totale

provinciale delle imprese agricole, nel 2024 la classifica è guidata da Sondrio (13,5%), seguita da Nuoro (13,1%), Rieti (11,8%), Imperia (11,3%), L'Aquila (11,3%) e La Spezia (11,2%).

Tabella 3.2: Peso e Variazione % aziende agricole condotte da giovani (2024) – dettaglio provinciale

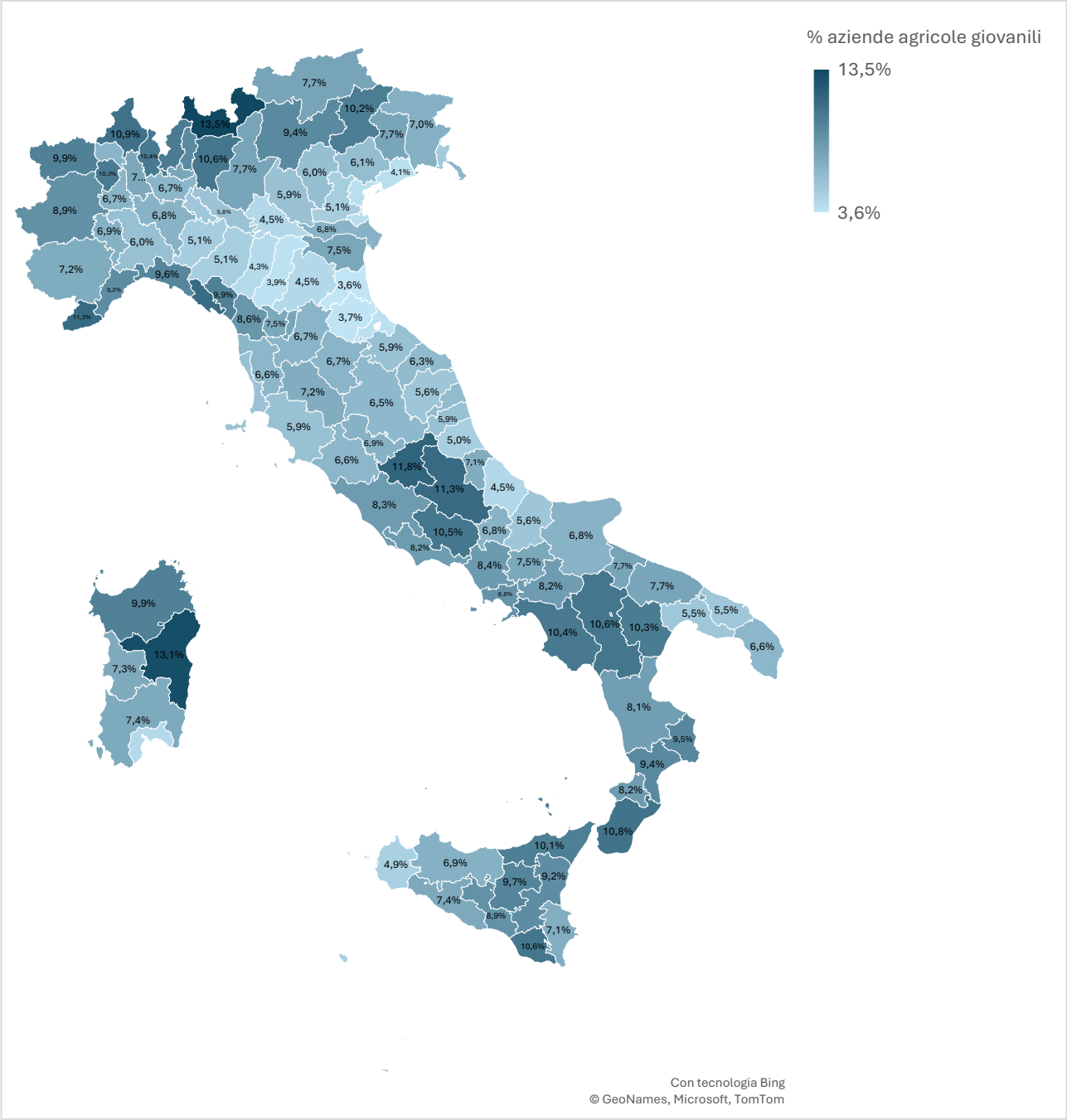
	Aziende agricole totali (2024)	Aziende agricole UNDER 35 (2024)	Var. % 2024 vs 2023 (UNDER 35)	Var. % 2024 vs Media ultimi 5nni (UNDER 35)	Peso % (2024)
Chieti	11252	509	-1,2%	1,6%	4,5%
L'Aquila	3717	420	-2,8%	-5,2%	11,3%
Pescara	3875	277	-6,1%	-5,8%	7,1%
Teramo	5447	273	-11,1%	-13,7%	5,0%
ABRUZZO	24.291	1.479	-4,5%	-4,9%	6%
Matera	7246	744	9,6%	2,5%	10,3%
Potenza	10373	1101	7,6%	3,6%	10,6%
BASILICATA	17.619	1.845	8,4%	3,1%	10%
Catanzaro	4262	400	-8,0%	-13,0%	9,4%
Cosenza	11030	890	-10,9%	-16,3%	8,1%
Crotone	4603	436	-7,2%	-16,0%	9,5%
Reggio Calabria	8143	878	-8,1%	-12,4%	10,8%
Vibo Valentia	2831	232	-9,4%	-12,0%	8,2%
CALABRIA	30.869	2.836	-9,0%	-14,3%	9%
Avellino	10546	868	-5,0%	-8,1%	8,2%
Benevento	10186	760	-8,5%	-13,2%	7,5%
Caserta	10722	897	-5,6%	-9,7%	8,4%
Napoli	8220	720	-7,7%	-4,6%	8,8%
Salerno	15028	1562	-8,2%	-13,1%	10,4%
CAMPANIA	54.702	4.807	-7,1%	-10,4%	9%
Bologna	7296	325	0,6%	1,0%	4,5%
Ferrara	6910	519	-7,5%	-6,5%	7,5%
Forlì-Cesena	6910	519	-7,5%	-6,5%	7,5%
Modena	7074	276	-0,4%	-2,4%	3,9%
Parma	5416	276	-1,1%	1,0%	5,1%
Piacenza	4404	226	2,7%	-3,3%	5,1%
Ravenna	6025	219	-6,0%	-6,8%	3,6%
Reggio Emilia	5559	238	-5,2%	-6,9%	4,3%
Rimini	2314	92	-11,5%	-14,3%	4,0%
EMILIA-ROMAGNA	50.857	2.387	-3,1%	-3,9%	5%
Gorizia	973	52	-7,1%	-5,1%	5,3%
Pordenone	4171	320	5,3%	4,7%	7,7%
Trieste	440	29	-12,1%	-4,0%	6,6%
Udine	6754	471	0,0%	5,1%	7,0%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	12.338	872	0,9%	4,0%	7%
Frosinone	5309	559	19,7%	2,1%	10,5%
Latina	9205	759	9,7%	-2,7%	8,2%
Rieti	3509	413	31,5%	9,6%	11,8%
Roma	11024	913	14,6%	2,9%	8,3%
Viterbo	11125	731	13,7%	3,3%	6,6%
LAZIO	40.172	3.375	15,9%	2,3%	8%

Genova	1689	162	-3,6%	-5,6%	9,6%
Imperia	3564	403	-0,2%	0,2%	11,3%
La Spezia	1138	128	-14,1%	-15,5%	11,2%
Savona	2684	246	-6,5%	-8,8%	9,2%
LIGURIA	9.075	939	-4,6%	-5,6%	10%
Bergamo	4838	513	-0,6%	-2,8%	10,6%
Brescia	9214	709	1,1%	-1,8%	7,7%
Como	1981	204	-6,8%	-9,5%	10,3%
Cremona	200	5,8%	-4,9%	200	0,5%
Lecco	1056	99	-1,0%	-10,6%	9,4%
Lodi	1195	66	-2,9%	-3,5%	5,5%
Mantova	6750	304	2,0%	0,9%	4,5%
Milano	3560	237	-2,5%	-1,2%	6,7%
Monza e della Brianza	869	66	-17,5%	-5,4%	7,6%
Pavia	5489	375	-5,3%	-9,7%	6,8%
Sondrio	2051	277	-5,1%	-6,6%	13,5%
Varese	1649	172	-1,7%	2,4%	10,4%
LOMBARDIA	42.123	3.222	-2,0%	-4,0%	8%
Ancona	4990	315	-5,1%	-9,1%	6,3%
Ascoli Piceno	3135	184	-8,5%	-11,6%	5,9%
Fermo	2837	177	-7,3%	-8,7%	6,2%
Macerata	6304	351	-8,6%	-12,0%	5,6%
Pesaro e Urbino	4496	264	-7,7%	-6,9%	5,9%
MARCHE	21.762	1.291	-7,4%	-9,9%	6%
Campobasso	7252	406	-9,0%	-12,7%	5,6%
Isernia	1471	100	-12,3%	-13,6%	6,8%
MOLISE	8.723	506	-9,6%	-12,8%	6%
Alessandria	6784	404	0,7%	2,3%	6,0%
Asti	5373	369	2,2%	-5,9%	6,9%
Biella	4838	513	-0,6%	-2,8%	10,6%
Cuneo	17467	1266	1,0%	-3,2%	7,2%
Novara	2053	153	-3,2%	-5,6%	7,5%
Torino	11262	1005	-2,5%	-4,2%	8,9%
Verbano-Cusio-Ossola	633	69	-1,4%	-6,5%	10,9%
Vercelli	2059	138	-4,2%	-7,1%	6,7%
PIEMONTE	47.001	3.545	-0,1%	-3,3%	8%
Bari	16919	1300	-11,6%	-9,2%	7,7%
Barletta-Andria-Trani	8348	645	-3,3%	-5,4%	7,7%
Brindisi	7167	395	-9,4%	-10,0%	5,5%
Foggia	22019	1501	-5,8%	-7,6%	6,8%
Lecce	9145	602	-11,3%	-11,2%	6,6%
Taranto	10103	558	-9,4%	-7,6%	5,5%
PUGLIA	73.701	5.001	-8,5%	-8,4%	7%
Cagliari	2011	88	-17,8%	-21,6%	4,4%
Nuoro	8775	1153	-9,8%	-14,9%	13,1%
Oristano	4743	348	-12,3%	-15,8%	7,3%
Sassari	9546	947	-6,6%	-10,1%	9,9%
Sud Sardegna	8938	658	-5,9%	-11,4%	7,4%
SARDEGNA	34.013	3.194	-8,6%	-13,1%	9%
Agrigento	10310	761	-1,2%	-3,5%	7,4%
Caltanissetta	4518	400	-0,2%	-5,7%	8,9%
Catania	12994	1190	-2,5%	-6,9%	9,2%
Enna	12994	1190	-2,5%	-6,9%	9,2%

Messina	6370	642	-1,5%	-6,5%	10,1%
Palermo	10039	695	-4,3%	-11,1%	6,9%
Ragusa	8534	906	-0,8%	-2,9%	10,6%
Siracusa	6236	444	-5,9%	-10,0%	7,1%
Trapani	12072	591	-2,2%	-7,8%	4,9%
SICILIA	75.963	6.102	-2,2%	-6,7%	8%
Arezzo	5476	368	3,4%	-0,7%	6,7%
Firenze	5822	390	-1,3%	-3,8%	6,7%
Grosseto	9076	533	-0,6%	1,0%	5,9%
Livorno	2555	149	-0,7%	-5,1%	5,8%
Lucca	2271	195	-3,5%	-7,8%	8,6%
Massa-Carrara	988	98	-1,0%	-12,5%	9,9%
Pisa	3325	220	-6,8%	-7,5%	6,6%
Pistoia	3108	232	-6,1%	-7,1%	7,5%
Prato	602	46	-2,1%	-1,3%	7,6%
Siena	5372	385	-1,8%	-4,5%	7,2%
TOSCANA	38.595	2.616	-1,7%	-3,9%	7%
Bolzano	16283	1255	-1,6%	1,2%	7,7%
Trento	11626	1091	1,0%	1,6%	9,4%
TRENTINO-ALTO ADIGE	27.909	2.346	-0,4%	1,4%	8%
Perugia	12136	785	-10,4%	-11,9%	6,5%
Terni	3400	233	-3,3%	-8,1%	6,9%
UMBRIA	15.536	1.018	-8,9%	-11,1%	7%
Provincia della Valle D'Aosta	1458	145	-4,0%	-9,5%	9,9%
VALLE D'AOSTA	1.458	145	-4,0%	-9,5%	10%
Belluno	1804	184	-7,5%	-15,0%	10,2%
Padova	10645	543	-2,0%	0,0%	5,1%
Rovigo	6183	423	-13,7%	-9,3%	6,8%
Treviso	13943	854	-0,7%	0,1%	6,1%
Venezia	6640	271	-2,2%	-4,0%	4,1%
Verona	14651	863	2,9%	2,9%	5,9%
Vicenza	7716	463	0,2%	4,1%	6,0%
VENETO	61.582	3.601	-2,2%	-1,2%	6%

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

Grafico 3.1: Peso % aziende agricole condotte da giovani sul totale (2024)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

4. I principali orientamenti produttivi

Rispetto ai principali orientamenti produttivi, nel 2024 i giovani agricoltori risultano impegnati maggiormente nella coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi, per un totale di 8.429 imprese (16% sul totale delle imprese giovanili). Al secondo posto troviamo 6.767 imprese agricole under 35 specializzate nella coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi (13% del totale). Numeri interessanti si registrano anche per le aziende cosiddette "miste" cioè quelle che affiancano le coltivazioni agricole all'allevamento di animali e quelle vitivinicole, che contano rispettivamente 5.782 e 5.369 imprese (circa 11% del totale per entrambi). A seguire ci sono le coltivazioni di frutti oleosi con 4.773 imprese (9%) e le coltivazioni di frutta, in particolare frutti di bosco e in guscio con 2.703 imprese (5%). Tra quelle zootecniche in senso stretto troviamo 2001 imprenditori agricoli under 35 che gestiscono allevamenti ovi-caprini (4% del totale) e 1.679 giovani allevatori di bovini da latte (3%).

Nella tabella a seguire sono riportati i numeri delle imprese giovani e la percentuale sul totale delle imprese giovani in base alla suddivisione per codici Ateco.

Tabella 4.1: Aziende agricole giovani per tipologia di orientamento produttivo (2024)

	Aziende agricole UNDER 35 (2024)	Variazione% 2024 vs 2023 (UNDER 35)	Variazione% 2024 vs Media ultimi 5 anni (UNDER 35)	Peso % (2024)
Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi	8.429	-2,7%	-5,2%	16%
Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	6.767	-1,2%	-6,0%	13%
Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali	5.782	-1,5%	-7,2%	11%
Coltivazione di uva	5.369	-2,6%	-4,3%	11%
Coltivazione di frutti oleosi	4.733	-3,2%	-4,3%	9%
Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	2.703	-3,4%	-4,9%	5%
Allevamento di ovini e caprini	2.001	-6,8%	-12,8%	4%
Allevamento di bovini da latte	1.679	-1,4%	-7,8%	3%
Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	1.552	-2,1%	-2,9%	3%
Attività di supporto alla produzione vegetale	1.487	4,1%	12,1%	3%
Allevamento di altri bovini e di bufalini	1.427	-3,1%	-1,3%	3%
Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	1.319	-5,4%	-6,6%	3%
Coltivazione di agrumi	1.291	-5,7%	-9,4%	3%
Allevamento di altri animali (conigli, apicoltura, bachicoltura, altro)	1.227	-4,6%	-6,5%	2%

Utilizzo di aree forestali	831	-3,0%	0,5%	2%
Acquacoltura marina	563	-10,8%	-4,3%	1%
Silvicoltura ed altre attività forestali	499	0,6%	-3,1%	1%
Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	452	-2,2%	-0,5%	1%
Riproduzione delle piante	438	-4,8%	-7,8%	1%
Pesca marina	403	-9,6%	-15,4%	1%
Allevamento di cavalli e altri equini	313	-5,7%	-4,5%	1%
Allevamento di pollame	289	-6,8%	-6,5%	1%
Allevamento di suini	225	-8,2%	-15,5%	0%
Coltivazione di piante tessili	202	-18,9%	-29,0%	0%
Attività di supporto alla produzione animale	174	0,6%	3,4%	0%
Coltivazione di colture permanenti (senza ulteriore specializzazione)	142	-25,3%	-50,9%	0%
Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	108	4,9%	-3,4%	0%
Coltivazione di riso	107	8,1%	5,7%	0%
Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	103	-3,7%	-5,9%	0%
Attività successive alla raccolta	81	-12,0%	-14,7%	0%
Coltivazione di tabacco	77	2,7%	-12,1%	0%
Servizi di supporto per la silvicoltura	67	-13,0%	-12,3%	0%
Coltivazione di colture agricole non permanenti (senza specializzazione)	65	-18,8%	-36,6%	0%
Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	49	2,1%	15,6%	0%
Pesca in acque dolci	48	-17,2%	-9,4%	0%
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi (senza ulteriore specializzazione)	47	-33,8%	-51,8%	0%
Acquacoltura in acque dolci	22	-12,0%	-10,6%	0%
Allevamento di animali (senza ulteriore specializzazione)	17	-15,0%	-52,5%	0%
Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta (senza ulteriore specializzazione)	10	-23,1%	-39,0%	0%
Allevamento di cammelli e camelidi	8	0,0%	14,3%	0%
Acquacoltura (senza ulteriore specializzazione)	5	-16,7%	-26,5%	0%
Caccia, cattura di animali e servizi connessi	4	0,0%	-20,0%	0%
Coltivazione di piante per la produzione di bevande	3	-50,0%	-46,4%	0%

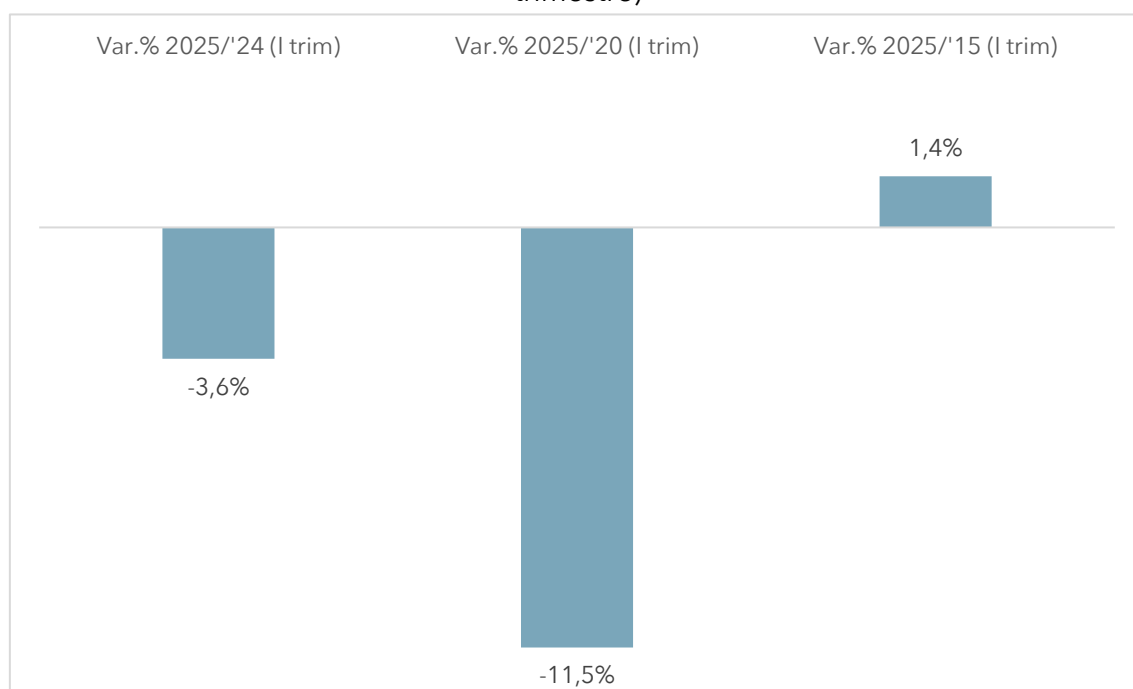
Lavorazione delle sementi per la semina	3	0,0%	-28,6%	0%
Coltivazione di canna da zucchero	2	0,0%	0,0%	0%
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (senza ulteriore specializzazione)	2	0,0%	-9,1%	0%
Pesca (senza ulteriore specializzazione)	2	-60,0%	-54,5%	0%

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

5. Istantanea nel primo trimestre 2025

Al 31 marzo 2025 risultano registrate circa 46 mila aziende agricole giovanili, un dato tanto provvisorio quanto sottostimato rispetto alla chiusura dell'anno. Rispetto allo scorso anno si evidenzia un calo preoccupante dell'3,6%, ma l'emorragia imprenditoriale giovanile in atto è ancora più evidente se confrontiamo il primo trimestre 2025 con lo stesso periodo del 2020, periodo in cui era appena iniziata l'emergenza pandemica. In questo caso, il confronto ci dice che abbiamo perso un'azienda agricola giovanile ogni dieci (-11,5%) rispetto ai livelli pre-pandemici. Negli anni precedenti la pandemia, il trend era stato molto positivo, sintomo di una crescente vivacità nel tessuto imprenditoriale giovanile in agricoltura: il numero delle imprese agricole under 35 è infatti tornato sui livelli del 2015 (appena +1,4% la differenza con i primi tre mesi di quest'anno).

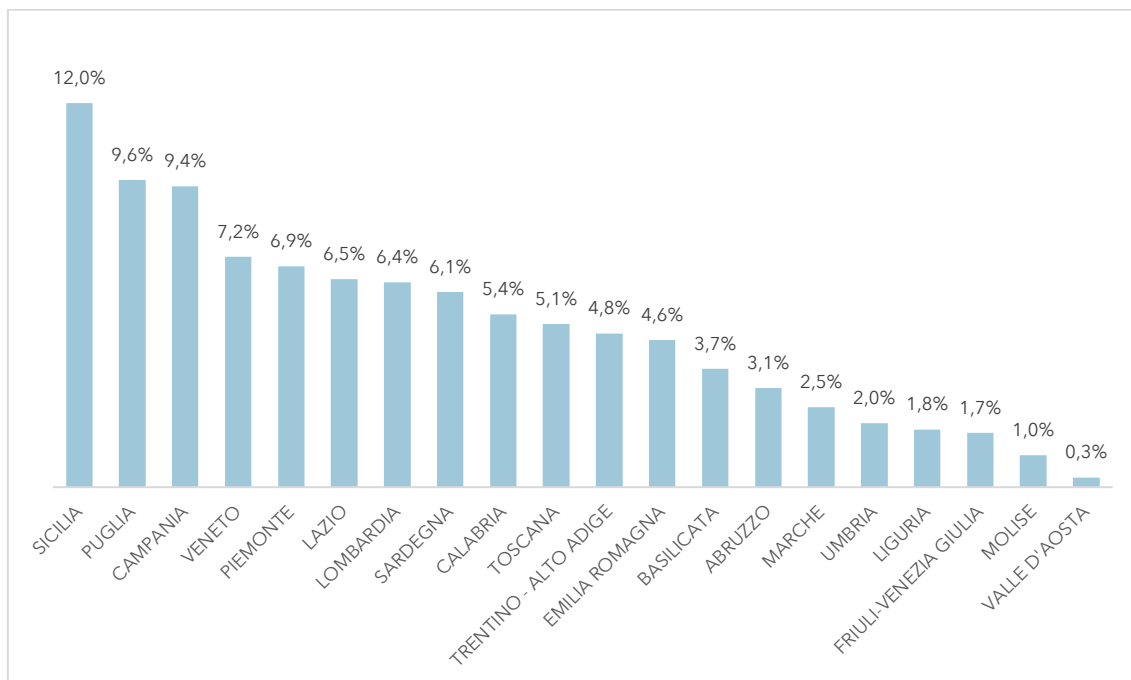
Grafico 5.1 - Variazioni % imprese agricole giovanili - confronto 2025 con 2024, 2020 e 2015 (I trimestre)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

Volgendo velocemente l'attenzione a livello territoriale, un terzo degli imprenditori agricoli under 35 si concentra in tre regioni meridionali: ai primi tre posti per numero di aziende agricole giovanili troviamo la Sicilia (12%), la Puglia (9,6%) e la Campania (9,4%).

Grafico 5.2 – Ripartizione % delle imprese agricole Under 35

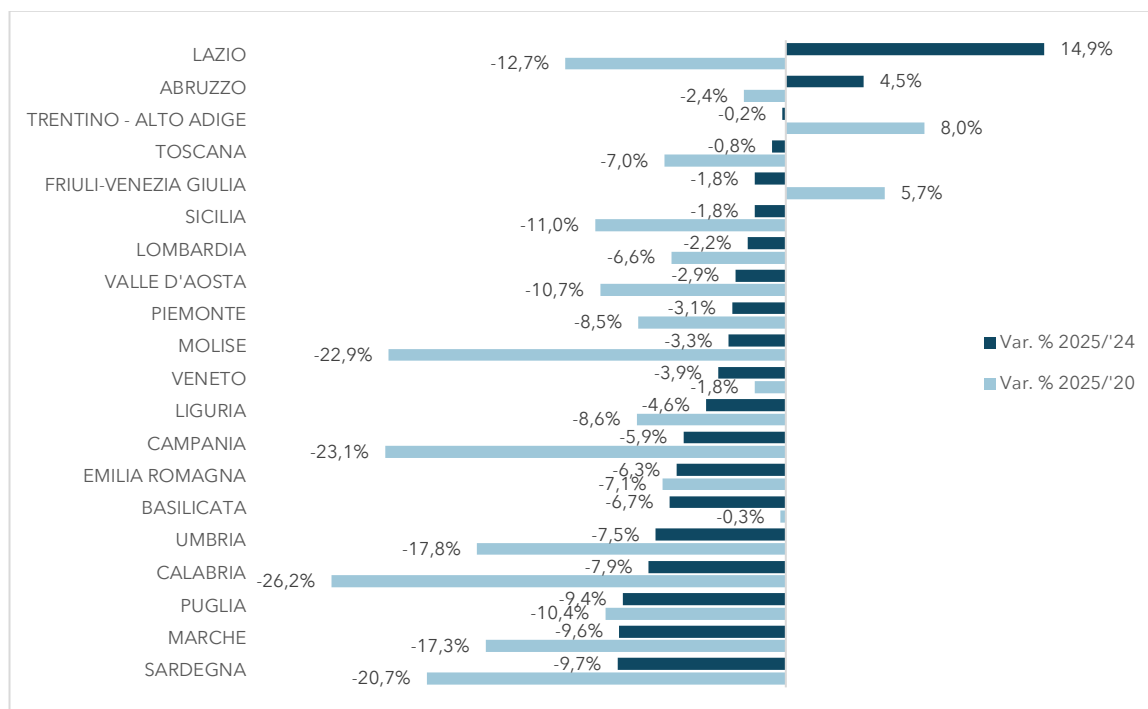


Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere

Nonostante la diminuzione delle imprese a livello nazionale, alcune Regioni italiane al contrario registrano tassi di crescita interessanti nell'ultimo anno come il Lazio (+14,5%) e l'Abruzzo (+4,5%). Il resto ha invece subito diffuse contrazioni come la Sardegna (-9,7%), le Marche (-9,6%) e la Puglia (-9,4%), che hanno perso quasi un'azienda agricola giovanile ogni dieci registrate.

Non positivo è invece il confronto con il 2020, ovvero prima dello scoppio dell'emergenza pandemica, in quanto solo due regioni hanno aumentato il numero di giovani imprenditori agricoli (Trentino-Alto Adige +8% e Friuli-Venezia Giulia +5,7%), a fronte di cali importanti in molte regioni meridionali, tra tutte Calabria (-26,2%), Campania (-23,1%) e Molise (-22,9%).

Grafico 5.3 – Variazioni % imprese agricole giovanili a livello regionale (confronto primo trimestre)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Unioncamere



info@divulgastudi.it
www.divulgastudi.it